Presa di posizione della giunta

La legge regionale per il parco tutela rigidamente Migliarino

In un comunicato precisati gli scopi e i limiti dell'iniziativa legislativa - Assicurazioni per il rigoroso rispetto dell'ambiente - Imminente una consultazione

FIRENZE — La giunta regionale nel corso della sua ultima riunione ha preso in esame la vicenda della creazione del parco naturale di Migliarino-San Rossore, che è stata al centro di queste ultime settimane di vivaci polemiche di stampa in seguito alla pubblicazione della cartografia che accompagnava la legge regionale per la istituzione del parco. In un suo comunicato la giunta regionale rileva che:

❶ la proposta di legge stabilisce le finalità del parco naturale, quale è il territorio che ricade sotto la sua disciplina e quali sono le aree esterne che, per proteggere il parco, vengono assoggettate agli stessi vincoli previsti per le aree interne; e fra queste vi compare, ad esempio, quella zona della Bufalina sulla quale in questi giorni è stata richiamata l'attenzione della Regione. La legge sul parco naturale costituisce quindi un importante capitolo della politica generale perseguita dalla Regione per una tutela rigorosa dell'ambiente. Politica che nel territorio in oggetto ha, di recente, conosciuto l'importante precedente del piano del litorale pisano le cui scelte approvate dal consiglio regionale trovano nella legge sul parco piena conferma.

❷ il territorio del parco, in attesa del piano territoriale di coordinamento che la proposta di legge demanda al consorzio del parco (art. 6), è suddiviso in due sole aree tipologiche, quindi, senza destinazione d'uso (artt. 14 e 15): a) un'area prevalentemente forestale; b) un'area prevalentemente agricola per la quale sono vietate le trasformazioni dannose all'ambiente pur consentendo quelle edilizie previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, sempre che non comportino violazioni dei vincoli previsti dal primo comma dell'art. 15 della legge istitutiva del parco.

❸ la cartografia allegata alla proposta di legge individua i confini e le aree del parco, mentre registra per memoria le previsioni degli strumenti urbanistici comunali in vigore del piano territoriale di coordinamento.

Lo scopo della legge — che la cartografia evidenzia — è in sostanza quello di individuare le finalità del parco e il suo ambito comprensoriale e di proteggerlo da qualsiasi compromissione nel periodo di elaborazione del piano territoriale. Di conseguenza, con l'approvazione della legge sul parco, esisterà sul territorio una tutela più severa e rigorosa rispetto a quella esistente.

La giunta regionale sottolinea comunque che parteciperà alle imminenti consultazioni sull'istituendo parco con la piena disponibilità a recepire proposte e suggerimenti che concorrano al miglior raggiungimento delle finalità della legge.

I fanti hanno lasciato Siena

Il saluto della città al reggimento Venezia

SIENA — L'84. Reggimento Fanteria «Venezia» che annovera nel suo medagliere anche una onoreficenza conquistata durante la lotta di Liberazione, ha lasciato la città per far posto al 5. Battaglione Paracadutisti «El Alamein» proveniente da Livorno. I fanti verranno dirottati a Falcenara Marittima secondo quanto disposto da alcuni recenti provvedimenti per la riorganizzazione e l'addestramento delle reclute.

La città di Siena ha salutato i nuovi arrivati e i partenti con una manifestazione che si è svolta al campo di aviazione di Ampugnano.

Alla manifestazione numerosi i rappresentanti di Siena e delle sue istituzioni: il prefetto Francesco D'Amore, il vicesindaco Luciano Carlucci, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale Mario Barellini, il senatore Aurelio Ciacci in rappresentanza del gruppo parlamentare del PCI, il rettore dell'università Mauro Barni e molti dirigenti dei partiti democratici fra cui il compagno Riccardo Margheriti segretario della federazione comunista di Siena.

Per i militari le maggiori autorità presenti, che tra l'altro hanno preso la parola, erano il Tenente Colonnello Esposito, comandante dell'84. Reggimento Fanteria «Venezia», il Tenente Colonnello Enriquez, comandante del 5. Battaglione Paracadutisti e il comandante della Regione Militare Tosco-Emiliana Generale Barbasetti.

Raggiunto l'accordo a Firenze

Tesserino unico per la caccia in varie regioni

Il provvedimento interessa Toscana, Umbria, Emilia-Romagna, La Spezia e San Marino

FIRENZE — Si sono riuniti a Firenze presso gli uffici della Regione Toscana i rappresentanti delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Umbria, e delle provincie di Genova e La Spezia. Nel corso della riunione è stata ribadita la validità delle considerazioni maturate nel corso degli incontri precedentemente intercorsi e che già avevano portato a definire un accordo di massima per l'estensione della validità reciproca dei tesserini rilasciati nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana, e Umbria, nella provincia di La Spezia e nella Repubblica di San Marino.

E' stata quindi definitivamente concordata l'estensione della validità del tesserino per l'esercizio venatorio, rilasciato in una regione o provincia, alle altre partecipi dell'accordo.

L'intesa non ha potuto essere perfezionata con la provincia di Genova in quanto il calendario venatorio adottato si differenzia da quello delle altre regioni e province per la previsione di giorni fissi anzichè a scelta e per l'assenza di giorni di silenzio venatorio. Nel corso dell'incontro è stata auspicata una evoluzione della normativa provinciale di Genova verso posizioni che rendano possibile una reciproca proficua intesa.

I termini dell'accordo per i cacciatori toscani prevedono accesso il giorno 28 agosto, per la sola caccia alla migratoria nel rispetto delle norme previste dal calendario venatorio della provincia in cui si esercita la caccia, nei territori della regione Emilia-Romagna, Repubblica di San Marino e provincia di La Spezia. Nei predetti territori si potrà di nuovo accedere continuativamente dalla data di apertura generale della caccia fissata al 18 settembre. Inoltre è consentito l'accesso, il giorno 28 agosto e successivi sempre nel rispetto delle norme previste dal calendario venatorio della provincia in cui si esercita la caccia, nel territorio della regione Umbria. Poichè nel tesserino regionale toscano non sono riportati gli spazi relativi alle giornate di caccia intercorrenti fra il 28 agosto e il 18 settembre, il cacciatore potrà indicare il giorno prescelto e gli eventuali capi abbattuti utilizzando gli spazi bianchi del tesserino.

Si ricorda che essendo prevista nella regione Emilia-Romagna la segnatura dei capi di selvaggina migratoria abbattuta e di quella eventualmente depositata, mancando gli spazi relativi nel tesserino regionale toscano, il cacciatore è tenuto a conservare le eventuali prede per esibirle in qualsiasi momento all'agente che gliene faccia richiesta.

Per quanto attiene il rilascio dei tesserini per l'esercizio venatorio nella regione toscana ai cacciatori non residenti, di regioni o province non comprese nell'accordo, esso verrà ceduto a chi ne faccia richiesta al prezzo di L. 1.000, pari a quello praticato per i cacciatori residenti, previa presentazione del tesserino per l'esercizio venatorio della provincia di residenza quando è prescritto.

* * *

L'impegno sulla vigilanza venatoria ed ittica, la prevenzione anti-incendio, la varia articolata regolamentazione sulla prossima attività venatoria ed altri importanti problemi saranno all'attenzione dei partecipanti all'assemblea provinciale straordinaria dei dirigenti Arci-Caccia e delle 146 guardie giurate volontarie che si terrà domani, giovedì 11 agosto, alle ore 21 presso la società di mutuo soccorso di Rifredi (via Vittorio Emanuele 303) a Firenze.

In occasione dell'assemblea verranno fornite informazioni sulla validità del tesserino toscano in altre regioni e in altre province e in particolare quella relativa alle regioni: Lazio, Umbria, Emilia e Liguria.

festa de l'Unità

Durerà fino a domenica

Alla fortezza Medicea si apre stasera il festival di Siena

Decine di feste in corso in tutta la regione

Uno spettacolo del «Canzoniere delle Lame» che parteciperà stasera al festival di Rosignano

Si apre oggi il festival provinciale di **SIENA**, alla fortezza Medicea, che durerà fino al 21 agosto. Nel tardo pomeriggio è prevista la apertura del villaggio; alle 21 allo spazio dibattiti iniziativa sul tema: «Gramsci dirigente». Introdurrà la manifestazione il compagno Roberto Barzanti assessore regionale; sempre alle 21, serata di ballo popolare con l'orchestra spettacolo romagnola «Linda e Mario Riccardi».

Al festival di **VIAREGGIO**, organizzato alla pineta di Levante in zona stadio dei Pini è organizzato per le 18 un dibattito tra le forze politiche democratiche della città su «le scelte e le iniziative dell'amministrazione comunale per un nuovo modo di governare. La festa di **MARINA DI PIETRASANTA** che durerà fino al 15 agosto nella pineta della Versilia, ha in programma per oggi alle 21 una manifestazione con il gruppo musicale «Controcanto». A **MASSA MARITTIMA**, al festival allestito al parco di Poggio, questa sera alle 21,30 incontro dibattito con gli amministratori comunisti del comune e dell'ente ospedaliero.

Alla festa della stampa comunista di Rosignano sono in programma per questa sera due manifestazioni: alle 21,30, alla piccola arena, dibattito sulla legge per l'occupazione giovanile al quale prenderà parte la compagna Marisa Nicchi segretario regionale della FGCI; sempre alle 21,30 al palco centrale, manifestazione musicale con la partecipazione del «Canzoniere delle Lame».

Alle 18, al festival di **FOLLONICA**, continuano le varie attività nel villaggio, alle 21,30 è prevista la proiezione del film: «Sangue di condor» di Y. Sanijines. A **MONTALCINO**, in provincia di Siena, alle 21,30 manifestazione di canzoni di lotta della donna con Anna Casalino; ballo con «Moglio, Vasco, Pippo, Baffo, Maurizio, Pelle». Alle 21, la festa dell'unità di **CASTIGLIONE DELLA PESCAIA**, ha in programma una iniziativa politica con la partecipazione del compagno Rodolfo Mechini del comitato centrale del PCI

A **MONTECATINI TERME**, alle 21, la federazione giovanile comunista ha organizzato un dibattito sulla condizione giovanile; prenderà parte alla manifestazione il compagno Leonardo Dominici del comitato centrale della FGCI. Alla festa di **SAN MARCELLO PISTOIESE**, alle 21, dibattito sul progetto comunista di rinnovamento della società italiana; parteciperà il compagno Giovanni Dolce, vicesegretario della federazione. A **SAN BARONTO** sono previste nella giornata due manifestazioni: alle 19 finali di pallavolo.

A **CASTELNUOVO Val di Cecina** è previsto per questa sera alle 18 una «sgambata» organizzata dalla FGCI e palo della cuccagna con ricchi premi; alle ore 20 cucina nei giardini del Dancing Roma. Al festival di **MEZZANA**, alle 21, dibattito sulla condizione femminile.

Copre un'area di oltre 200 ettari

ALLA COOPERATIVA SAMMINIATESE L'AZIENDA AGRICOLA «LE BADIE»

E' stata concessa dal consiglio di amministrazione dell'ospedale S. Giovanni di Dio sulla base di un programma di ristrutturazione e potenziamento produttivo

PONTEDERA — Lo sforzo per rilanciare l'agricoltura nel comprensorio del cuoio che ha visto in questi ultimi mesi impegnati non solo i 53 soci, destinati ad aumentare della cooperativa agricola «Sanminiatese», formata da braccianti, mezzadri e coltivatori diretti, ma anche sindacati, forze politiche ed enti locali, ha ottenuto un primo e significativo successo. Il consiglio di amministrazione dell'ospedale regionale fiorentino San Giovanni di Dio ha infatti deciso di assegnare alla cooperativa l'azienda agricola «Le Badie», che copre un'area di oltre 200 ettari. La decisione è stata adottata sulla base di un programma di ristrutturazione e potenziamento produttivo dell'azienda che prevede lo sviluppo zootecnico e della coltivazione specializzata del tabacco e della vite, programma che ha ottenuto anche la approvazione della Regione.

La coltivazione del tabacco e della vite sono collegate all'esistenza nella zona di due cooperative di trasformazione: una per la lavorazione del tabacco e l'altra per la produzione del vino, per cui aumentando il prodotto conferito a queste due cooperative si potenziano anche le loro attività.

Comunque i 200 ettari dell'azienda agricola «Le Badie» sono solo un primo e significativo successo di un movimento molto più vasto e impegnativo, che prevede il recupero di altre centinaia di ettari di terreno attraverso la concessione, utilizzando anche lo strumento legale della legge Segni-Gullo, delle terre abbandonate e mal coltivate della zona che non sono poche.

Il recupero ed il rilancio dell'agricoltura in questa zona ad alta concentrazione industriale può contribuire anche al recupero ambientale. Inoltre da qualche tempo nella zona del comprensorio del cuoio si avvertono sintomi di difficoltà, non tanto produttiva, ma di sbocco della produzione delle pelli e delle calzature, che in tempi brevi potrebbe anche significare una caduta dei livelli di occupazione in una zona dove in tutti questi anni si è registrato un aumento «anomalo» di livelli occupazionali.

Il predisporre strumenti per elevare la produzione agricola qualificata per reperire nuovi posti di lavoro, significa apprestare per tempo gli strumenti per dare una risposta positiva alle richieste di lavoro. Non si può quindi non prendere atto dei risultati positivi raggiunti nella vertenza per l'azienda agricola «Le Badie» e continuare le pressioni e le iniziative di lotta per dare risposta alla crescente «fame» di terra.

i. f.

Un convegno sul turismo elbano

ELBA — Alla fine di quest'anno sarà indetto un convegno sul turismo elbano. L'iniziativa si propone di approfondire l'analisi del fenomeno turistico in rapporto a tutta la situazione economico-sociale dell'isola d'Elba.

Il dibattito, che verrà organizzato dalla Amministrazione Provinciale di Livorno di intesa con la Comunità Montana dell'Elba, i comuni dell'isola, l'Ente Valorizzazione Elba, in accordo con le forze politiche democratiche, le organizzazioni sindacali di categoria, vertirà su alcuni punti: il turismo come elemento trainante dell'economia elbana in una visione della realtà socio-economica in grado di incrementare le altre attività produttive a carattere minerario, agricolo, edilizio. Il secondo punto riguarda gli aspetti intrinseci del fenomeno turistico.

Nella Valdicecina

Gestite dall'ACIT le linee ex SITA

L'ACIT, un consorzio di cui fanno parte le aziende pubbliche di trasporto di Pisa e Livorno, ha assunto da qualche giorno, la gestione di sei linee della Valdicecina e tre della Valdiserchia, «molate» dalla SITA fin dal 31 luglio con il conseguente licenziamento di 34 persone.

Dal primo di agosto l'ACIT, d'accordo con la Regione garantisce il servizio per coprire soprattutto quelle corse che interessano i lavoratori pendolari delle zone «ripudiate» dalla SITA.

Non sono mancate difficoltà ma alla fine è stato possibile far fronte all'emergenza. Soprattutto per due motivi: una richiesta inferiore al previsto sulle linee del litorale e la piena collaborazione che l'ACIT ha trovato nei sindacati e nei lavoratori.

Con il lavoro volontario dei compagni

Alle Bagnore è sorto un vero e proprio parco

La sezione del PCI ha consegnato l'intera struttura al Comune - C'è anche la pista da ballo e le attrezzature sportive - I lavori per la festa dell'Unità

BAGNORE DI S. FIORA. — Si è concluso alle Bagnore, piccolo centro amiatino abitato da minatori, artigiani, commercianti e forestali, il festival de' l'Unità. Al di là del festival, che è ormai tradizione diffusissima in ogni parte del paese, è interessante sottolineare il modo e l'impegno con cui i comunisti, anteponendo l'interesse sociale a quello di partito, lo hanno preparato.

E' noto a tutti in quali difficoltà economico-finanziarie si dibattono i comuni della zona amiatina. Il comune di S. Fiora, dove le Bagnore è territorialmente ubicata, pur disponendo di vaste aree di verde, di meravigliosi castagneti, non è in grado di stanziare denaro per creare parchi pubblici attrezzati. Ebbene a questa insufficienza motivata, hanno sopperito i comunisti, i simpatizzanti e i giovani di questa località, che sono riusciti nell'arco di 15 giorni, a costruire un vero e proprio parco.

Panchine per il relax dei cittadini, una grande pista da ballo di 20 mt. per 10 ad uso polivalente con strutture sportive adibite alla pallavolo, al basket e al pattinaggio. Per tale lavoro, per l'acquisto del cemento e relativo materiale da costruzione, sono state raccolte tra i cittadini 400 mila lire senza contare le ore-lavoro gratuite impiegate.

Il volto del «parco dei castagni» appare ora nuovo e diverso valorizzato nelle sue risorse paesaggistiche e ambientali. Una struttura sociale a completa disposizione dell'intera collettività in quanto la sezione delle Bagnore, conclusa la festa dell'Unità, l'ha consegnato al Comune.

I dati di un'indagine

500 i giovani disoccupati ad Orbetello ma solo 120 gli iscritti nelle liste

Nella provincia di Grosseto le iscrizioni sono arrivate a più di 1300 - Quasi pari gli uomini e le donne

ORBETELLO — La costituzione di leghe dei giovani disoccupati per la formazione di cooperative adibite alla gestione dei campeggi delle strutture turistiche e dei servizi in generale e la istituzione di una cooperativa per la trasformazione dei prodotti del mare: queste le indicazioni scaturite da un convegno promosso dalla amministrazione di Orbetello sul tema della disoccupazione giovanile. Alla iniziativa hanno partecipato le organizzazioni sindacali, l'amministrazione provinciale, la Lega Coop. con rappresentanti provinciali e nazionali, i partiti politici e le organizzazioni dei movimenti giovanili del PCI e della DC.

Un ampio arco di forze, dunque, che attraverso un proficuo scambio di idee hanno dato vita ad una costruttiva assise, capace di determinare precisi punti di riferimento e sbocchi positivi alla forte domanda di lavoro stabile e qualificato che emerge, da una realtà sociale e produttiva ricca di potenzialità come è appunto quella di Orbetello. E' in questo contesto, che appare significativo l'impegno della amministrazione democratica per dare soluzione positiva ad uno dei problemi più scottanti che sono sul tappeto. Tale volontà si manifesta attraverso una indagine seria e rigorosa, compiuta con il lavoro volontario di 20 giovani, diretto a stabilire concretamente la «mappa dei giovani» in attesa di una prima occupazione.

Da una verifica attenta e puntuale compiuta in tutti i nuclei familiari residenti nel territorio comunale risulta che i giovani e i ragazzi inoccupati sono 500; altri 500 sono i giovani attualmente impegnati nello studio e in procinto di diplomarsi. Se queste cifre le mettiamo a confronto con i 120 giovani che attualmente sono iscritti nelle liste speciali si capisce subito come sia ancora molto il lavoro da fare per sensibilizzare e portare le nuove generazioni su un terreno più avanzato di lotta in grado di dare risposte concrete alle loro attese occupazionali. Ed è per questi motivi che valida ci pare la strada su cui si muove l'amministrazione comunale di Orbetello. Un'ultima notizia: due giorni fa in tutta la provincia di Grosseto i giovani iscritti erano 1321: fra uomini e donne la situazione è quasi pari: 636 i primi 685 le seconde.

Ricordo

Il giorno 7 agosto 1977, è mancato all'affetto dei suoi cari il compagno Armando Bettocchi, di Arezzo. L'Associazione nazionale partigiani d'Italia e la sezione comunista Gherardi ricordano la sua figura di combattente per la libertà e gli rendono omaggio.

Giuseppina Bettocchi ringrazia i compagni per la partecipazione alle esequie del marito Armando.

leggete
Rinascita

Vallombrosa: mobili in mostra

VALLOMBROSA — A Vallombrosa continua con successo la mostra del mobile rustico allestita nei locali dell'albergo «La Foresta» ed organizzata dalla comunità montana del Pratomagno.

La rassegna resterà aperta per tutto il mese di agosto con il seguente orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 nei giorni feriali; dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 in quelli festivi. L'ingresso è libero.

Nei locali dell'albergo sono esposti i prodotti tipici degli artigiani del legno che presentano una selezione della loro attività famosa in tutta Italia. Contemporaneamente alla mostra proseguono a Vallombrosa le manifestazioni dell'Estate '77 con concerti nell'abbazia, escursioni, gare sportive

Il calendario delle varie iniziative, promosse in collaborazione con l'azienda autonoma del turismo e con l'EPT di Firenze, si concluderà l'undici settembre con la consegna dei premi del concorso giornalistico «Vallombrosa» NELLA FOTO: un artigiano al lavoro nel suo laboratorio.

Attraverso un comunicato di una rivista di destra

Pericolose manovre del MSI di Siena per reclutare giovani in agricoltura

Strane proposte di «socializzazione» - Si tratta di un episodio isolato o è l'ultimo di una lunga serie? - Si tenta di costruire una base operativa nera nel Senese

SIENA — Sulla rivista di destra «L'Alternativa» è apparso un comunicato che riguarda la zona di Siena. «Per accordi con la grande Azienda vinicola Toscana — vi si legge — si cercano urgentemente giovani per lavori di vendemmia. Vitto e alloggio comune assicurati. Paga giornaliera 15.000 lire. Periodo 15 settembre - 20 ottobre. Agli aderenti si propone di investire il 50 per cento della retribuzione per l'acquisto di una azienda agricola comune che sarà gestita secondo i criteri delle socializzate. L'iniziativa, la cui portata morale e politica che al di là del non trascurabile interesse economico non sfuggirà ad alcuno, intende essere un esempio per molte attività analoghe in altre parti d'Italia».

La rivista non si scorda di precisare a chi devono essere indirizzate le risposte. Vi si leggono infatti gli indirizzi della federazione provinciale dell'MSI di Siena, del centro Librario Edizioni Europa di Roma e l'indirizzo della Rivista «L'Alternativa» che stampa a Benevento.

Questo in sostanza il breve scritto che correda un tagliandino da ritagliare, compilare e spedire agli indirizzi suddetti. Da tutto ciò risulta evidente che la federazione del MSI di Siena è un centro di reclutamento di manodopera nera in tutti i sensi: per l'orientamento ideologico e per l'evidente violazione delle norme sul collocamento al lavoro. Quello di cui stiamo discutendo è un episodio isolato oppure solo l'ultimo di una lunga serie che si dipana da alcuni anni? Risulta, infatti, che già da tempo alcune aziende agricole del Chianti reclutano manodopera per lavori stagionali nel Meridione.

Come avviene questo reclutamento? Certo, occorre stare attenti a non vedere fascisti dappertutto, specie tra i lavoratori meridionali; ma la scoperta di un vero e proprio ufficio di collocamento nella sede del MSI non può certo lasciarci tranquilli. Anche perché, come appare dal documento, si vorrebbe passare adesso alla costituzione di aziende agricole «socializzate».

Ne esiste già qualcuna? Da alcuni episodi anche recenti (come il raduno fascista in una fattoria agricola nella vicinanze di Siena il 1. maggio, con la presenza, sembra, di Pino Rauti) si ricava la convinzione che capi fascisti vogliono costituire nelle campagne senesi alcune basi operative. Forse qui hanno trovato, presso alcune aziende, un terreno politicamente favorevole.

Spetta intanto all'ufficio del lavoro vigilare sul reclutamento della manodopera ma è evidente che la questione è anche prima di tutto politica e riguarda quindi le forze politiche, i sindacati, i giovani, i lavoratori e le forze democratiche antifasciste in genere. Le campagne nel senese non devono diventare, come non lo sono mai state terra di conquista delle organizzazioni fasciste comunque camuffate.

I cinema in Toscana

PISTOIA

LUX: Chiusura estiva
EDEN: Malizia (VM 18)
GLOBO: Il mucchio selvaggio
ROMA: Chiusura estiva
NUOVO GIGLIO: Chiuso per ferie
ITALIA: Kung-fu urlo di morte (VM 14)

GROSSETO

MARRACINI: Quelli dell'antirapina
EUROPA: Chiusura estiva
ODEON: La polizia li vuole morti
EUROPA DESSAI: Chiusura estiva
SPLENDOR: Chiusura estiva
MODERNO: Il pianeta proibito

COLLE VAL D'ELSA

TEATRO DEL POPOLO: Il racket dei violenti
S. AGOSTINO: Riposo

POGGIBONSI

CINEMA POLITEAMA: Chiuso per ferie (1-19 agosto)

ROSIGNANO

ARENA ESTIVA SOLVAY: Sfida a White Buffalo
CINEMA TEATRO SOLVAY: L'ultima follia di Mel Brooks

PONTEDERA

ROMA: Il texano dagli occhi di ghiaccio
MASSIMO: Mimì Bluette fiore del mio giardino
ITALIA: (Chiuso per ferie)

PISA

ARISTON: Nuovo programma
ASTRA: Brucia ragazzo brucia (VM 18)
ITALIA: Chissà se lo farei ancora
MIGNON: (Chiuso per ferie)
NUOVO: (Chiuso per ferie)
ODEON: (Chiuso per ferie)

LIVORNO

ARENA ARDENZA: Il fratello più furbo di Sherlock Holmess
GIARDINO S. MARCO: Il texano dagli occhi di ghiaccio
METROPOLITAN: La nuora (VM 18)
GRAN GUARDIA: (Chiuso per ferie)
GRANDE: Pic nic a Hugnis Rock
MODERNO: Yuppi du
LAZZERI: (Chiuso per ferie)

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo